PREMESSA

1. Nel corso del 2002 ha avuto una più compiuta attuazione, all'interno della Direzione Generale per la Promozione Culturale (DGPCC), la politica di coordinamento, già precedentemente avviata, dei multiformi strumenti di intensificazione della presenza culturale italiana all'estero: realizzazione di grandi eventi e di rassegne per la promozione della cultura, dell'arte e della civiltà italiana, diffusione della conoscenza e dell'insegnamento della lingua italiana, cooperazione universitaria, cooperazione scientifica e tecnologica, rete scolastica, sostegno alle missioni archeologiche, supporto alla produzione editoriale nazionale, presenza in sede UNESCO e nelle altre Organizzazioni Internazionali. Si è perseguita un'integrazione delle attività ed un'armonizzazione coi punti di dialogo di politica estera in atto, individuati dalle competenti Direzioni Generali geografiche.

In tale quadro, l'attività di diffusione e valorizzazione della lingua italiana, così come della cultura scientifica e tecnologica, ha rappresentato un aspetto particolarmente rilevante. Alla richiesta crescente di corsi di lingua e cultura italiana si è operato per offrire una risposta adeguata in quanto, in quanto opportunità fondamentale per trasmettere all'estero la ricchezza e le specificità dell'identità culturale italiana, in una dinamica causa-effetto di tipo virtuoso. Sono state inoltre incentivate molteplici iniziative facenti capo ad ambienti industriali e finanziari italiani, che hanno comportato un positivo ritorno in termini di immagine per il Paese. Si è pertanto confermato come dalla sintesi di una grande eccellenza in materia culturale e di una grande capacità in modelli imprenditoriali, si sostenga la valorizzazione del "modello Italia".

2. La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha elaborato una strategia operativa coordinando le attività dei vari settori all'interno del Ministero, nel quadro della riforma entrata in vigore il 1° gennaio del 2000 e, all'esterno, potenziando opportune forme di collegamento e collaborazione con i Ministeri dei Beni e delle Attività Culturali, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, degli Italiani nel Mondo, con la RAI, con le Regioni e le altre Autonomie locali. È stato perseguito ed ottenuto un ulteriore miglioramento nel sistema di comunicazione dei suddetti interlocutori con la rete periferica del Ministero degli Affari Esteri: gli 89 Istituti di Cultura oggi attivi nel mondo, le Ambasciate, i Consolati, gli Addetti Scientifici, le scuole italiane all'estero, i Dipartimenti di italiano presenti nelle Università straniere.

3. A partire dal 2001 *la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero* elabora proposte e formula indirizzi generali per la promozione e la diffusione all'estero della cultura e della lingua italiane e per lo sviluppo della cooperazione culturale internazionale. In attuazione di queste linee-guida è stato indetto per il 2002 un anno tematico in cui le iniziative svolte dagli Istituti di Cultura e/o

dall'Amministrazione Centrale sono state prevalentemente orientate alla moda e al design.

Le indicazioni espresse dalla Commissione riguardano principalmente i seguenti punti:

- Una più stretta integrazione della politica culturale nella politica estera dell'Italia;
- Diffusione, attraverso la promozione culturale, dei valori fondanti del dialogo democratico;
- Un fattivo e proficuo raccordo fra promozione culturale e mondo dell'imprenditoria per promuovere all'estero il "Sistema Italia" nella sua globalità;
- Un potenziamento della diffusione della lingua italiana all'estero;
- Una maggiore attenzione alle forme della produzione italiana contemporanea nei diversi settori;
- Una valorizzazione del rapporto con le collettività di origine italiana;
- Un più stretto collegamento con Regioni, Province, Comuni, Enti, Fondazioni ed imprese private nella promozione culturale;
- Valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica;
- Promozione del patrimonio artistico-archeologico italiano quale simbolo dell'identità culturale;
- Potenziamento degli strumenti informatici e multimediali della rete culturale all'estero.

4. Sul fronte della *promozione linguistica* sono stati registrati segnali più che confortanti. L'italiano consolidato da tempo come lingua di cultura e più recentemente come lingua di lavoro, ha registrati spazi crescenti.

La crescita costante della domanda di corsi di italiano dimostra la vitalità e l'attualità della nostra lingua, e la sua caratterizzazione di 'lingua della cultura' si è da qualche tempo arricchita di una declinazione nuova, quella di lingua del mondo degli affari nel processo che vuole l'espansione e l'internazionalizzazione del nostro mondo economico. Progetti di cooperazione culturale posti in essere nei PVS vedono la promozione della lingua tra gli obiettivi programmatici.

Inoltre, lo studio dell'italiano permette un recupero e un consolidamento dell'identità per le nuove generazioni delle comunità italiane all'estero che, in tal modo, mantengono un legame linguistico e culturale con il paese d'origine.

La rete degli Istituti di Cultura nel 2002 ha organizzato 4224 corsi di italiano per oltre 55.000 studenti, con un incremento del 38% rispetto agli anni precedenti;

- Le 164 scuole italiane all'estero che, frequentate per l'80% da studenti stranieri, si sono trasformate nel tempo in veicolo di diffusione della nostra lingua;
- Le 117 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale) e presso le scuole europee
- I 272 lettori di italiano di ruolo che operano in Università straniere (in 52 Paesi vi sono poi 112 lettori assunti in loco).

Nel mese di ottobre tutta la rete è stata mobilitata per la seconda "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo". La manifestazione ha avuto ogni positivo esito con oltre 660 eventi organizzati all'estero e una teleconferenza che ha collegato il MAE con 7 sedi estere. L'iniziativa verrà riproposta il prossimo anno.

Nel corso del 2002 sono stati conclusi accordi bilaterali per la diffusione dell'italiano con la Russia e l'Albania; con gli Stati Uniti è stato avviato un progetto di inserimento dell'italiano nel curriculum scolastico attraverso l'Advanced Placement Program e, infine, sono stati avviati accordi-quadro con Germania e Spagna per l'istituzione di sezioni bilingue in Italia e in questi Paesi.

Nel quadro del programma di rafforzamento dei rapporti con l'Europa centro-orientale e i Paesi balcanici, è stato attivato un Gruppo di lavoro misto al fine di istituire scuole o sezioni con curriculum degli studi bilingue e biculturale e riconoscimento a livello secondario dei titoli di studio finale ai fini delle iscrizioni nelle università di entrambi i Paesi. Inoltre, la diffusione della lingua italiana è stata incentivata attraverso un progetto di un piano di conferenze su temi di cultura italiana da realizzare di intesa con le Associazioni italiane d'Istria (Slovenia e Croazia), il rafforzamento della rete dei lettorati (Slovenia, Croazia, Albania) e la costituzione e l'invio di biblioteche tipo (Slovenia e Croazia).

5. Un impulso significativo è stato fornito nel corso del 2002 al settore della promozione della *ricerca scientifica e tecnologica*. L'attività della rete si articola di 26 addetti scientifici presso 22 Ambasciate e 2 Rappresentanze permanenti (presso l'Ambasciata di Washington sono presenti 3 addetti, le altre dispongono di un solo addetto). Inoltre, è stata intessuta una rete di 79 accordi bilaterali con i principali *partners* dell'Italia, che consente di disporre di un importante quadro giuridico e di cooperazione. Oltre alla promozione della ricerca di base, di quella applicata e dell'industria *high-tech*, l'Italia è attiva anche nel campo del trasferimento tecnologico a favore dei PVS. Relativamente ai progetti con questi ultimi sono state sottoscritte nel 2002 12 Convenzioni.

Hanno avuto ulteriore sviluppo due iniziative di supporto al processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca italiana:

- La banca dati dei ricercatori italiani residenti all'estero (iniziativa D.A. V.I.N.C.I.);
- La rete telematica RISeT (Rete Informatica Scienza e Tecnologia), ufficialmente avviata nel novembre 2002, nata con l'obiettivo di trasferire direttamente ai laboratori e alle imprese del Paese che operano nel settore *high-tech* le informazioni raccolte all'estero dai nostri addetti scientifici.

6. La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha sostenuto anche per quest'anno *missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero*. Questa azione rientra tra gli obiettivi della "Convenzione UNESCO per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale" del 1972, di cui l'Italia è parte, e secondo la quale iniziative di identificazione e salvaguardia dei beni culturali

di particolare valore rappresentano il contributo attivo del nostro Paese alle politiche di sviluppo e al dialogo interculturale.

Il rapporto di collaborazione tra i nostri archeologi e gli studiosi stranieri rende infatti concreto il dialogo interculturale mentre attraverso lo scambio di metodologie e tecniche, viene offerta formazione e contributo alla gestione del patrimonio culturale dei Paesi interessati dalle ricerche

7. Proseguendo nell'opera di *internazionalizzazione del sistema universitario italiano*, è stata messa a punto una proposta di collaborazione universitaria tra Unione Europea e America Latina, consistente nell'organizzazione di corsi post-laurea a favore di studenti latino-americani per il conseguimento di diplomi intermedi (Master) e finali (Dottorati), riconosciuti sia dai Paesi membri dell'UE che dai Paesi latino-americani.

8. Nel 2002 si è progredito nell'elaborazione del *provvedimento di riforma della Legge 401/90* per adeguare uno strumento normativo che risalendo a oltre una decade, presenta elementi di obsolescenza e di sopravvenuta insufficienza. Si intende con la riforma comprendere l'attività complessiva di promozione culturale, destinare maggiori risorse umane, finanziarie e infrastrutturali al sistema degli Istituti Italiani di Cultura e alimentare la rete di questi ultimi con progetti di ampio respiro gestibili con maggiore autonomia rispetto al passato e attivando un rapporto più dinamico tra pubblico e privato.

9. Per quanto concerne l'aspetto della *comunicazione* dell'attività della Direzione, sono state organizzate conferenze stampa in funzione di eventi di particolare rilievo cui hanno partecipato i principali organi di informazione. Inoltre, successivamente ad una visita in Cina del Ministro Giuliano Urbani, cui ha preso parte anche la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale e funzionari della RAI, è stata richiesta la collaborazione della RAI per fornire, a costo zero, materiale di repertorio riguardante alcuni settori prioritari della cultura italiana da mandare in onda sulle più importanti televisioni cinesi, oltre a coproduzioni e ad una collaborazione su nuove tecnologie nel campo della comunicazione.

10. A testimonianza del ruolo determinante rivestito dalla dimensione culturale nella politica estera italiana, nel corso del 2002 è stato espletato il *primo concorso pubblico* per selezionare il personale da destinare specificamente alla promozione culturale. Al termine delle prove sono entrate nei ruoli 28 unità di Addetto culturale e Coordinatore linguistico.

* * *

Oltre ad illustrare le linee operative svolte ai sensi della legge 401/90, la relazione ha lo scopo di offrire un panorama organico dell'attività della Direzione Generale per la

Promozione e la Cooperazione Culturale prendendo in considerazione anche aspetti della politica culturale italiana all'estero non direttamente legati alla legge in questione quali, ad esempio, la cooperazione in sede multilaterale, le scuole italiane, le borse di studio, gli scambi giovanili.

I. ATTIVITÀ

I. 1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

La dimensione culturale rappresenta uno dei fattori determinanti della politica estera italiana. Non solo per il fatto che all'Italia viene riconosciuto il ruolo di "grande potenza" culturale, ma altresì per il fatto che l'azione culturale è un efficace strumento di conoscenza reciproca, che coinvolge direttamente lo stesso tessuto produttivo nazionale.

L'azione culturale italiana si pone innanzitutto l'obiettivo di rafforzare l'immagine dell'Italia quale Paese altamente sviluppato, fortemente orientato al futuro, ma con solide radici culturali nel passato, che ne marcano l'identità nazionale e quindi la stessa collocazione internazionale.

La fase di programmazione

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale, con la collaborazione delle Direzioni Generali geografiche, cura la programmazione dell'attività di promozione culturale, elaborata su base territoriale per singoli Paesi, tenendo presenti le indicazioni della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero.

I soggetti

L'attività di promozione viene svolta sia attraverso la rete diplomatico- consolare sia mediante gli Istituti di Italiani di Cultura.

Nei Paesi in cui operano gli Istituti Italiani di Cultura si fanno carico della promozione culturale con fondi propri, derivanti dall'erogazione di servizi a pagamento o da elargizioni finanziarie reperite in loco, o con fondi di bilancio assegnati dal MAE(Cap. 2761).

La rete degli Istituti Italiani di Cultura comprende attualmente 93 sedi, di cui 89 operative, distribuite in 62 Paesi. Essi realizzano attività di promozione; gestiscono servizi di biblioteca, videoteca, emeroteca, diapoteca e di altri sussidi audiovisivi; forniscono l'informazioni sull'Italia in generale, con particolare riferimento alle possibilità di studio presso Università ed Istituti di Istruzione Superiore italiani. Gli Istituti organizzano e curano i corsi di lingua italiana, con personale docente di madre lingua. Essi inoltre gestiscono gli esami di certificazione della conoscenza dell'italiano come lingua straniera mediante apposite convenzione con Atenei italiani.

Nei Paesi in cui non esistono Istituti Italiani di Cultura, la rete diplomatico-consolare è responsabile dell'attività di promozione culturale mediante stanziamenti

sul competente capitolo di bilancio (Cap 2493) che è gestito direttamente dall'Amministrazione Centrale.

Le risorse

Per il 2002 la complessiva dotazione del Capitolo 2493 è stata pari a €2.247.174,00 (Lire 4.351.135.601). Nel totale sono comprese le dotazioni finanziarie previste dagli Accordi Culturali ratificati dal Parlamento e dai relativi Protocolli Esecutivi con l'Albania (€33.569,70), Argentina (€113.620,51), Bangladesh (€28.921,59), Brasile (€51.645,69), Cile (€30.987,41), Eritrea (€88.314,12), Estonia (€25.822,84), Etiopia (€51.645,69), Ex Rep. Jugoslava di Macedonia (€25.822,84), Federazione Russa (€103.291,38), Georgia (€25.822.84), Indonesia (€25.822,84), Kazakistan (€25.822,84), Lettonia (€25.822,84), Lituania (€59.392,54), Malaysia (€50.096,32), Moldova (€25.822,84), Singapore (€52.162,15), Tunisia (€118.785,08), Ucraina (€25.822,84), Uzbekistan (€25.822,84), Venezuela (€36.151,98), Vietnam (€49.063,40) per un totale di €1.100.053,12. I fondi in questione sono stati utilizzati per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali nei suddetti Paesi, senza escludere eventi proposti dagli stessi in territorio italiano ove previsto nei Protocolli di attuazione degli accordi culturali.

Indirizzi Generali

Le priorità in materia di promozione culturale sono state definite dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero (Raccomandazioni della Commissione in data 17 settembre 2001).

- Integrazione delle attività culturali italiane nel dialogo politico. Nell'ambito di un'azione per il miglioramento della conoscenza e della comprensione tra i popoli, l'offerta culturale si configura come una componente essenziale di tale dialogo.
- Collegamento tra la promozione di attività culturali e la produzione italiana contemporanea nei diversi settori; e valorizzazione dell'artigianato di alta qualità.
- Incentivazione della programmazione di eventi culturali da realizzare con la collaborazione di esponenti rilevanti delle comunità italiane, di concerto con il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, onde valorizzarne il ruolo nei Paesi di residenza.
- Particolare attenzione alla cultura scientifica e tecnologica, con riferimento anche alle scienze sociali e giuridiche, mediante forme di collaborazione tra istituzioni specializzate italiane e straniere, scambio di ricercatori, missioni archeologiche, organizzazione di incontri periodici e convegni.
- Potenziamento della diffusione della lingua italiana all'estero, rafforzando quindi gli strumenti a sostegno dell'apprendimento.

- Promozione della diffusione e della conoscenza dell'ingente patrimonio artistico-archeologico italiano e valorizzazione del contributo scientifico italiano nei contesti internazionali.
- Sostegno alle attività di cooperazione poste in essere in Paesi in via di sviluppo, per quanto attiene il recupero, il restauro e la conservazione del patrimonio artistico ed archeologico e la relativa attività di formazione.
- Realizzazione di attività culturali capaci di valorizzare il patrimonio delle singole Regioni e delle loro tradizioni. A tal fine si è operato per collaborare in misura sempre crescente con Regioni, Province, Comuni, Enti, Fondazioni ed imprese private.
- Creazione di un collegamento tra promozione culturale e promozione all'estero del "Sistema Italia", al fine di potenziare la presenza delle imprese italiane nei mercati internazionali.
- Valorizzazione del processo di integrazione culturale già in corso tra i Paesi Europei, sia tramite l'organizzazione di eventi in Europa, sia attraverso l'omogeneizzazione dei programmi di insegnamento della lingua straniera a livello comunitario.

Gli eventi

Si fornisce di seguito un quadro sintetico dei principali eventi realizzati nel corso del 2002 divisi per settori e per aree geografiche.

Settore Arte:

- In America Meridionale, per quanto riguarda l'*Arte Antica*, la Mostra "I secoli d'oro della Maiolica" a Buenos Aires, Cordoba e Montevideo e l'Esposizione "Lo splendore del Rinascimento Italiano. Vestire i principi" a Montevideo, Buenos Aires, Cordoba. Si fa presente a tale riguardo che nel settore dell'Arte Antica si è prestata particolare attenzione alla valorizzazione di alcuni tra i più raffinati manufatti del nostro artigianato d'arte. Nell'ambito dell'*Arte Contemporanea* la Mostra dell'opera di Mimmo Paladino a Buenos Aires; la Mostra di Lucio Fontana (2001-2002) a Brasilia, Buenos Aires e San Paolo; la Mostra "Mario e Marisa Merz: due protagonisti dell'Arte Povera" a Buenos Aires.
- In America Settentrionale la mostra "Cofanetti in pastiglia. Tesori nascosti del Rinascimento italiano" a Miami, e "Luca Giordano" a Los Angeles.
- Nell'Area del Mediterraneo e del Medio Oriente è proseguita la circuitazione della Mostra "L'Islam in Sicilia" al Cairo e ad Amman.
- Nella regione Asiatica la Mostra di artisti italiani "L'arte e il mare", a Jakarta e Bali; in Giappone le Mostre "Dal Futurismo al Futuro Possibile" e "Etegami" e nella Repubblica di Corea "Appunti allo Stadio".
- In Europa è proseguita la circuitazione della Mostra "Vetri veneziani dal Rinascimento all'Ottocento" ad Istanbul e a Bucarest; dopo il successo dell'edizione romana, la mostra "Luce e Pittura" è stata presentata a Bruxelles.

- Tra le iniziative di cooperazione culturale, si segnala la Mostra "Il Volo dello Sciamano. Simboli e Arte delle Culture Siberiane", presso il Museo di Arti e Tradizioni Popolari di Roma, in collaborazione con il Museo Etnografico di San Pietroburgo, secondo le previsioni del Programma Esecutivo dell'Accordo di Cooperazione Culturale tra Italia e Federazione Russa.

Settore Musica:

- In Europa, le principali *manifestazioni musicali* hanno interessato l'area centro-orientale. In Estonia si ricordano il "Concerto dei Solisti Aquilani" ed i Concerti dei Maestri Massimo Lambertini e del tenore Gianni Mongiardino. In Lituania il concerto del Quartetto Sassofoni Accademia, i due spettacoli musicali di A. Maria Castelli e Giuseppe Bruno ed il concerto d'arpa di Adalgisa Turrisi. Nella Federazione Russa, la IX Edizione del Festival dei Palazzi, il concerto dei Solisti di Pavia, il Festival Musica Antica Gruppo "La Venexiana", il Concerto di Natale del Polimnia Ensemble.
- In America Centrale, a Cuba, l'allestimento dell'opera "La Gatta Cenerentola" ed il concerto del gruppo Ars Longa; in Brasile circuitazione del concerto "Il Mondo canta l'Opera Italiana", di un concerto di musica etnica e del concerto del Quintetto D'Amato e di uno spettacolo di Elena Bonelli.
- Nell'Area Mediterraneo e Medio Oriente, in Tunisia il Concerto dell'Orchestra Parma Jazz Frontiere, il concerto di Katia Ricciarelli ed il concerto "Taranta Power" di Eugenio Bennato.
- Nella regione Asiatica il concerto dei Solisti Veneti in Bangladesh, in Malaysia ed in Vietnam.
- Inoltre, è stata favorita la presenza di giovani musicisti italiani negli organici delle più importanti orchestre giovanili internazionali, in particolare le Orchestre Giovanili dell'Unione Europea, la EUYO (European Union Youth Orchestra) e la EUCYO (European Union Chamber Youth Orchestra) , che ogni anno effettuano stagioni musicali e *tournées* nelle più importanti città europee

Settore Teatro e Danza:

- In Europa, a Parigi *iniziative teatrali* a cura di Maurizio Scaparro (ETI- Ente Teatrale Italiano) in occasione del Salone del Libro. Nell'area centro- orientale messa in scena di "Coppia Aperta, anzi spalancata" di D. Fo in Georgia, "Arlecchino servitore di due padroni" in Moldova, "Re Cervo" di G. Gozzi in Uzbekistan. È stato inoltre promosso il Progetto Teatro Università, in collaborazione con l'Ateneo di Chisinau in Moldavia.
- In Tunisia lo spettacolo di danza "Kataklo".
- In Argentina la messa in scena de "Il caso Catilina" a cura della Compagnia Piera degli Esposti-Teatro 91.
- Il "Progetto Moving Up Giovani artisti" promosso dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale in collaborazione con l'Associazione Giovani Artisti, ha coinvolto un numero cospicuo di Paesi,

nell'intento di dare visibilità internazionale ad artisti emergenti nell'ambito del Teatro, della Danza, della Musica e dell'Arte Contemporanea.

Settore cinema:

- Nel 2002 il settore ha inviato all'estero circa 20 *Rassegne Cinematografiche* di registi ed interpreti famosi in collaborazione con Cinecittà Holding, la Cineteca Nazionale e le Cineteche di alcune Regioni.
- È proseguita la circuitazione della "Rassegna del Cinema al Femminile" a Damasco, Berna ed Atene e della "Rassegna Olmi" a Boston e a Chicago, della "Rassegna Napoletana" a Minsk, a Sarajevo, ad Ankara e Skopje, della "Rassegna Nanni Moretti" a Istanbul e a Kiev. I 13 film di Totò sono stati proiettati a Londra, Cardiff, Edimburgo, Nottingham ed Amsterdam.
- Tra le nuove iniziative la "Rassegna Petri" a Copenaghen, Stoccolma, Monaco Vancouver, Berkeley e Los Angeles, la "Rassegna Rossellini" a Montreal e la Rassegna "Fratelli Taviani" a Stoccolma, Berlino, Praga e Vienna.
- È stata assicurata la partecipazione al "Festival di Kerala"(India) con quattro pellicole, e al "Festival di Calcutta e Mumbai" e al "Festival di Punta dell'Este", al "Festival del Cinema Europeo" in Brasile.
- Si è partecipato alla seconda serie del "Nuovo Cinema Italiano" a Tokyo con 10 titoli sottolineati in giapponese in collaborazione con l'Agenzia Italia Cinema.

Settore Moda e Design:

- Per la *Moda* è proseguita in India, Repubblica di Corea e Repubblica Popolare Cinese la manifestazione "Cinquant'anni di Moda Italiana" cui sono state affiancate sfilate di abiti creati da stilisti italiani.
- Sfilate di Moda a Cipro in contemporanea a mostre di *gioielli e di artigianato regionale*. È stata così favorita la complementarità tra promozione culturale e promozione economico-commerciale.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale ha tradizionalmente posto tra i punti centrali di una strategia operativa la *promozione e diffusione della lingua italiana*. La lingua italiana è ora considerata anche nel suo rapporto attivo con la contemporaneità, collegata alla conoscenza della produzione letteraria ed in generale della cultura italiana, con un'attenzione particolare alla formazione linguistica e culturale delle nuove generazioni delle nostre collettività all'estero

A tal proposito, è opportuno ricordare che si tratta di una utenza diversamente caratterizzata a seconda della tipologia del fenomeno migratorio che l'ha determinata. Infatti, nel caso di più recente insediamento (Europa, Canada, Australia) l'esigenza dominante è quella del mantenimento della radice culturale e linguistica; nelle aree geografiche della prima emigrazione (America Latina e Stati Uniti) si tratta invece di

un vero e proprio recupero, soprattutto da parte delle ultime generazioni, della matrice culturale originaria.

Infine, tra le offerte linguistiche previste vi è anche quella di corsi di linguaggi settoriali, sinergicamente legati alla valorizzazione del mondo imprenditoriale italiano.

Sintesi delle attività svolte nell'anno 2002

Tenendo presenti gli obiettivi fissati dalla legge 401/90, l'attività della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale per la diffusione della lingua si è concentrata nei seguenti settori:

- la diffusione e il rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano all'estero, mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso università straniere;
- l'erogazione di contributi alla creazione o al funzionamento di cattedre d'italiano all'estero;
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti d'italiano all'estero, a tutti i livelli, mediante la realizzazione di appositi corsi e seminari della durata di più giorni o settimane organizzati in loco con il contributo finanziario del Ministero, ovvero affidati, sulla base di convenzioni, ad istituzioni specializzate, di fama consolidata, quali l'Università per Stranieri di Siena e la Fondazione IARD;
- la concessione di premi e contributi alla traduzione per la pubblicazione in lingue straniere di opere letterarie e scientifiche, realizzate preferibilmente nell'ambito di progetti mirati su base pluriennale;
- il supporto alle istituzioni certificate – università, scuole, associazioni, Istituti Italiani di Cultura – nella loro funzione di diffusori della lingua e cultura italiana, con l'invio di testi scolastici, selezioni ragionate di materiale librario e multimediale, biblioteche-tipo, ecc.;
- l'organizzazione di manifestazioni culturali nel settore della lingua italiana. Evento di particolare rilievo è stata la II Settimana della lingua italiana nel mondo.
- il coordinamento dei lavori e delle riunioni periodiche della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero e dei gruppi di lavoro in cui essa si articola.

L'attività di promozione e diffusione della lingua italiana rappresenta uno degli obiettivi prioritari degli Istituti di Cultura. A tale scopo vengono reclutati docenti locali di lingua madre italiana ogniqualvolta possibile, in possesso degli indispensabili requisiti di base , per la gestione di corsi di varia tipologia e livello.

L'attività legata ai corsi di lingua consente agli Istituti di poter disporre di un cespite importante di risorse finanziarie, ad integrazione di quanto viene annualmente erogato sul capitolo 2761. Attraverso questa forma di autofinanziamento, in alcuni casi di entità rilevante, è stato possibile porre in essere attività altrimenti inattuabili.

Nel corso del 2002 la maggior parte degli Istituti Italiani di Cultura ha organizzato più di 4300 corsi di lingua, superando il tetto dei 65000 iscritti. Agli studenti che hanno frequentato i corsi sostenendo gli esami previsti al termine del ciclo di lezioni, sono state rilasciate circa 4000 certificazioni di competenza linguistica in base alle convenzioni con le Università di Siena, Perugia e Roma Tre, specializzate nell'insegnamento dell'italiano a stranieri.

Un fondamentale strumento di diffusione della lingua italiana è infine rappresentato dalla rete delle scuole italiane all'estero la cui attività per l'anno 2002 viene illustrata in dettaglio al punto **I.3** della presente relazione.

Descrizione analitica delle attività

Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2002-2003 il numero di 272, di cui 48 con incarichi extra-accademici, con un aumento di 6 unità rispetto al 2001.

Si riportano i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 8 anni accademici.

Aree geografiche	1994-1995	1995-1996	1996-1997	1997-1998	1998-1999	1999-2000	2000-2001	2001-2002	2002-2003
Africa sub-sahariana	2	3	2	4	5	8	8	8	8
Americhe	19	19	21	33	39	49	49	47	47
Asia,Oceania, Pacifico e Antartide	12	13	17	21	24	29	32	31	32
Europa	103	107	124	132	131	140	149	155	160
Mediterraneo e Medio Oriente	7	8	11	14	17	17	19	25	25
Totale	143	150	175	204	216	243	257	266	272

Inoltre, si è intervenuti con l'erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana.

Per quanto concerne la quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie, essa è stata di €1.076.000, con un incremento del 6,5% rispetto all'anno precedente. Tali risorse sono state utilizzate per erogare n.112 contributi finalizzati alla creazione e al funzionamento di cattedre di lingua italiana in 52 Paesi così distribuiti:

Area geografica	numero contributi	PAESI
Europa	53	Albania, Armenia, Azerbaijan, Bosnia, Croazia, Finlandia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Rep. Ceca, Rep. Slovacca,